

STAKEHOLDERS DAY DIPARTIMENTO STEBICEF 2025

In data 10.06.2025 presso l'Aula Giudice del Dipartimento Stebicef, alle ore 14:30 ha avuto inizio lo Stakeholders day, che ha visto la partecipazione di:

Patrizia Cancemi - UNIPA
Valeria Vetri - Unipa
Andrea De Gaetano - CNR
Anna De Blasio - Unipa
Ugo Perricone - RIMED
Luisa Tesoriere - Unipa
Maggio Teresa - ISPRA
Carmelo Calzetta - Polizia Scientifica Sicilia occidentale
Alessandro Pitruzzella - Ordine dei Biologi della Sicilia
Stefania Ajello - Ordine dei Biologi della Sicilia
Vita Di Stefano - Unipa
Fiammetta Pantò - Unipa
Mario Allegra - Unipa
Fabio Caradonna - Unipa
Alessandra Durazzo -CREA-AN
Rosa Maria Serio - Unipa
Antonella D'Anneo - Unipa
Annamaria Martorana - Unipa
Patrizia Diana - Unipa
Simone Dario Scilabra - RIMED
Paolo Colombo - CNR
Laura Lentini - Unipa
Enza Anna Passerini - Centro Regionale per il Restauro
Rosaria Vincenza Giglio -Unipa
Dott. Carola Giambelluca - So.Gest Ambiente
Arcangela Valenti - Centro Regionale per il Restauro
Giuseppe Gallo - Unipa
Alessio Provenzani- ISMETT
Giuseppe Pizzolanti - Unipa
Giulio Gherzi - Abiel S.r.l.
Alberto Pettignano - Unipa
Lisa Randisi - ISMETT
Antonella Amato - Unipa
Maria Grazia Zizzo - Unipa
Maria Grazia Griffo - Regione Siciliana
Francesco Armetta - Unipa

Lo stakeholders day è stato organizzato per dare vita ad una occasione di incontro, confronto e scambio con i portatori di interesse dei corsi di studio afferenti al Dipartimento, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e definire nuovi obiettivi futuri per il miglioramento continuo dell'offerta formativa del Dipartimento.

Prende la parola la Prof.ssa Luisa Tesoriere, Delegato alla Didattica del Dipartimento, che porta i saluti del Direttore Prof. Vincenzo Arizza, che non ha potuto prendere parte

all'incontro perché impegnato in Senato Accademico ,e ringrazia i portatori di interesse per aver preso parte all'incontro.

Fondamentale per tutti i corsi di studio del Dipartimento Stebicef è creare sinergie con i portatori di interesse, raccogliere feedback sull'offerta formativa e commenti costruttivi per le progettualità future, anche alla luce dei nuovi provvedimenti ministeriali che apportano modifiche alle modalità di accesso alle classi di laurea di area sanitaria.

Il Dipartimento Stebicef accoglie 11 corsi di studio, di cui 5 triennali (Scienze Biologiche, Biotecnologie, Chimica e Farmaceutica e nutraceutica animale e la costituenda Tecnologie e diagnostica per la conservazione dei beni culturali con sede ad Agrigento) 3 lauree magistrali (Biologia Molecolare e della Salute, Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e Biotecnologie Industriali Biomolecolari) e 3 lauree magistrali a ciclo unico (Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia sede di Caltanissetta).

La Professoressa Tesoriere riporta ai presenti i contenuti del decreto-legge avente ad oggetto la riforma dell'accesso al corso di laurea in Medicina. Tale riforma avrà un significativo impatto su alcuni dei corsi di laurea del Dipartimento (Scienze Biologiche, Biotecnologie e Farmacia) in quanto, con l'eliminazione del numero chiuso a Medicina, gli studenti iscritti al primo anno con libero accesso al corso di laurea in Medicina dovranno individuare anche un secondo corso di laurea definito "stampella" o "paracadute" cui accederanno nel caso in cui non si pongano in posizione utile nella graduatoria di accesso a medicina.

Questo comporterà che un numero presumibilmente consistente di studenti accederà ai corsi di laurea del Dipartimento Stebicef solo al secondo semestre dell'A.A. 2025/2026, non avendo superato gli esami di accesso al corso di laurea in Medicina, con un debito di CFU non irrilevante rispetto al primo semestre.

Si pone quindi il problema di rendere questo passaggio il meno impattante possibile in merito al bagaglio di competenze e conoscenze dei nuovi iscritti.

La Prof.ssa Tesoriere riporta ai presenti che tale preoccupazione riguarda gli atenei coinvolti livello nazionale, sia in termini di didattica che di logistica; ad esempio, a Palermo si prevedono circa 4.500 iscritti al corso di laurea in Medicina, il che comporterà la necessità di erogare i corsi in modalità mista sincrona.

Il Covid ha già creato gravi squilibri nella didattica e nel trasferimento delle conoscenze, squilibri che è stato difficoltoso recuperare e purtroppo tale riforma potrebbe riproporre dinamiche similari.

Si rende quindi necessario un movimento culturale, da parte degli attori coinvolti, che riporti la necessaria dignità alle attività di formazione universitaria coinvolte, anche nell'ottica delle professionalità future che si affacceranno al mondo del lavoro. Per tale motivo vengono riportati in questa occasione i contenuti della riforma, così che i vari portatori di interesse siano a conoscenza di cosa avverrà a partire dal prossimo anno accademico nel settore salute.

Si procede quindi con la presentazione dei corsi di studio.

Prende la parola il Prof. Caradonna, Coordinatore del Corso di laurea in Scienze Biologiche.

Il Prof. Caradonna illustra, con il supporto di una presentazione in power point, i contenuti del corso di studi, che ha la caratteristica di essere di stampo generalista ed introduce poi la figura del biologo e le sue competenze e specificità. Riporta inoltre che il CdL ha attivo un accordo di Doppio titolo con l'Università francese di Artois.

Prende quindi la parola la Prof.ssa Rosa Maria Serio, Coordinatrice del Corso di Laurea in Biotecnologie, che con il supporto di una presentazione in power point illustra le caratteristiche del corso di studi, specificando gli obiettivi didattici dei 3 anni del CdL.

Tenuto conto che il CdL in Biotecnologie verrà coinvolta nella riforma degli accessi alla Scuola di Medicina, la Prof.ssa Serio esprime la sua preoccupazione in relazione agli accessi successivi al primo semestre, in questo modo creando problemi con le propedeuticità tra I e II semestre.

Prende quindi la parola il Prof. Alberto Pettignano in rappresentanza del Coordinatore del Corso di Laurea in Chimica, comunicando ai presenti che il corso di laurea ha già svolto un primo incontro con i componenti del proprio Comitato di interesse, considerando fortemente rilevante il loro coinvolgimento nella programmazione dell'offerta formativa.

Interviene il Prof. Mario Allegra, Coordinatore del Corso di laurea in Farmaceutica e Nutraceutica Animale che ha come obiettivo la formazione di tecnici in grado di operare controlli di qualità in aziende mangimistiche o nutraceutiche in ambito animale. Il corso, ad accesso libero, è stato attivato 2 anni fa e sono già stati avviati contatti con aziende del settore per la realizzazione dei tirocini.

La parola passa al Prof. Francesco Armetta che illustra, con il supporto di una presentazione in power point, i contenuti del costituendo corso di Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del patrimonio culturale, con sede ad Agrigento. Il CdL ha come obiettivo la formazione di figure tecniche (diagnosta) in grado di operare con competenze tecniche per la conservazione dei reperti e dei manufatti, in maniera tale da dialogare con gli altri operatori del settore con l'obiettivo comune della conservazione del patrimonio culturale.

Si passa quindi alla presentazione dei corsi di laurea magistrale.

Il Prof. Caradonna, in rappresentanza della Prof.ssa Valeria Alduina, Coordinatore del CdLM, presenta in Corso di Laurea Magistrale in Biologia della Salute, che comprende 2 curricula: salute e biologia molecolare. Gli iscritti a questo CdLM provengono non solo da scienze biologiche, ma anche da altri cdL di provenienza extra regionale. I corsi sono a frequenza obbligatoria, salvo casi specifici previsti da appositi regolamenti. Si registra un percentuale maggiore dell'85% di occupati tra i laureati del CdLM.

Prende quindi la parola la Prof.ssa Rosa Maria Serio, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali Biomolecolari, che due anni fa ha registrato modifiche sia in tema di contenuti che di distribuzione di esami tra i semestri. Vengono illustrati i contenuti del I e II anno; l'accesso al CdLM è libero fermi restando i requisiti di accesso. Il CdLM vanta un accordo con l'università di Basilea sia per svolgimento di tirocini che per la

realizzazione di una Summer School in biotecnologie avanzate, che si realizza annualmente in alternanza tra la Svizzera e Palermo.

Interviene quindi la Prof.ssa Vita Di Stefano, Coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, che è ad accesso libero ed esiste dal 2020, avendo ad oggi laureato circa settanta dottori magistrali. Il CdLM prepara alla professione del Biologo Nutrizionista. Viene quindi presa visione del piano di studi del corso di laurea magistrale.

Prende la parola la Prof.ssa Patrizia Diana, Coordinatrice delle lauree a ciclo unico della classe "Farmacia industriale LM-13" che racchiude i corsi di Farmacia – sede di Palermo, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia – sede di Caltanissetta. Sono tutti corsi di area sanitaria e dall' A.A. 2023/2024 sono tutti corsi abilitanti. I primi due anni sono di ambito più biologico a Farmacia mentre sono maggiormente di ambito chimico a CTF. A CF è obbligatoria la tesi sperimentale, mentre a Farmacia è possibile svolgere anche tesi compilative.

A valle di queste presentazioni la Prof.ssa Tesoriere ringrazia tutti i partecipanti e chiede agli stakeholders se desiderano intervenire.

Prende la parola la Dott.ssa Stefania Ajello, consigliere dell'Ordine Regionale del Biologi, che ringrazia per l'approfondimento reso sulla riforma degli accessi alla Scuola di Medicina. L'Ordine si rende disponibile ad un'azione comune che evidenzia i problemi discussi in data odierna, così da far emergere il problema da più voci. La professione del Biologo ha una sua dignità che va protetta e supportata, a partire dalla formazione universitaria.

Interviene quindi il Dott. Carmelo Calzetta, dirigente della Polizia di Stato, Polizia scientifica della Sicilia occidentale che evidenzia come per il mondo delle investigazioni sia rilevante avvalersi di professionisti esperti e appassionati del proprio settore, provenienti sia dall'ambito della biologia genetica, che della chimica e della fisica. L'ente si è reso disponibile, negli anni passati, sia allo svolgimento di attività di tesi che di ricerca, con la finalità di coinvolgere sempre più gli studenti nelle attività della polizia scientifica. Il Dott. Calzetta suggerisce che, oltre agli aspetti tecnici, venga posta necessaria attenzione alla capacità degli studenti di redigere report scritti delle attività svolte, in modo tale da agevolare e rendere più efficace l'attività lavorativa futura.

Interviene la Dott.ssa Passerini del Centro Regionale per il Restauro, per rappresentare la necessità per il suo settore di formare tecnici preparati ma anche di stimolare la sensibilità verso la cura del nostro patrimonio culturale; da ciò nasce la collaborazione con il costituendo nuovo corso di studi di Agrigento che si spera possa dare nuovo slancio al settore.

Prende la parola il Dott. Ugo Perricone, del RIMED, che rappresenta la disponibilità del RIMED a dare una mano, laddove possibile, che nella collaborazione nella realizzazione di eventi, attività di formazione e seminari durante i quali illustrare agli studenti nuove tecnologie e metodi.

Il Dottore Colombo del IRIB- CNR espone anche lui la disponibilità del proprio ente a sviluppare attività in collaborazione sia per seminari che eventi formativi.

Alle ore 16.30 vengono conclusi i lavori.